



Prosegue il confronto sul rinnovo dell'accordo contrattuale di MIST

ORARIO di LAVORO, TRASFERTA, FERIE, DIRITTO al PASTO

In apertura d'incontro, tenutosi sempre in video-conferenza, le OO.SS. hanno espresso alla Società la volontà di completare l'ascolto dell'esposizione aziendale sui temi in discussione prima di esprimere una valutazione di merito. Successivamente toccherà al Sindacato fare le sue controproposte su welfare, normativa, aspetti accessori del salario, relazioni industriali.

Il tutto ribadendo in modo chiaro che il negoziato ha come obiettivo arrivare, con la necessaria progressività, all'applicazione in MIST del Contratto Aziendale di Gruppo FSI. Un percorso, quindi, di avvicinamento - dopo 15 anni - alle regole sul lavoro di tutti gli altri ferrovieri.

Nella giornata odierna MIST ha presentato le sue proposte riguardo l'adeguamento della trasferta al Contratto di 1° livello, la conferma del valore economico del ticket restaurant, l'articolazione degli orari di lavoro contrattuali, la periodicità delle ferie.

Come Sindacato, pur ribadendo la necessità dell'ascolto prima di formulare le controproposte, abbiamo subito respinto al mittente l'ampliamento dal 1° giugno al 30 settembre dei periodi di ferie estive (penalizzanti per lavoratori e le famiglie legate ai calendari scolastici) e chiarito che i turni e gli orari di lavoro vanno concordati – non solo contrattati – con le RSA/RSU e le OO.SS.. Sulla trasferta si rende necessario valutare con attenzione le ricadute economiche rispetto al regime attuale, mentre per il ticket non si tratta altro che la formalizzazione di un accordo già in essere dal 2017 e che ha portato il valore nominale (€. 7,30) in linea con quello previsto dal C.A. FSI.

Resta un negoziato in salita dove, al momento, è MIST a fare proposte rispetto alle esigenze aziendali. Finita l'esposizione il Sindacato farà le sue valutazioni ed esporrà le sue richieste che, per quanto ci riguarda, sono già note ai lavoratori ed all'Impresa e che vanno anche oltre i temi sin qui discussi.

Infatti le regole sulla mobilità intersocietaria, i percorsi di valorizzazione professionale dentro il Polo e nelle altre Società di Gruppo, i trasferimenti, diverse e più snelle relazioni industriali sul territorio sono questioni che devono trovare adeguate soluzioni in questo negoziato.

Per parte nostra confermiamo che qualsiasi ipotesi finale dovrà passare al vaglio dei lavoratori e comunque si dovrà caratterizzare come un accordo contrattuale che guarda alla confluenza con il Contratto Aziendale FSI.

Il negoziato è aggiornato al prossimo 4 novembre.